

# scrimia

## DEFENCE

TRIMESTRALE DI CULTURA MARZIALE EUROPEA, DIFESA PERSONALE E RICERCA STORICA



Anno I - Numero 2 - Primavera 2024 - Periodico online - Sped. in abb. post. - DL 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Verona

In questo numero:

**DIARIO DI VIAGGIO DI UN MARZIALISTA RE DI BASTONI DIFESA FEMMINILE SPADA REALE**



# FORMA ESOSTANZA



*"Le radici più profonde arrivano all'acqua limpida e pura e nutrono i rami più lontani, anche quando l'erba in superficie è secca e la terra arsa dal sole."*

*Breviario*

Chi l'avrebbe mai detto che l'antichissima tradizione marziale occidentale greca del Pankration e romana della Gladiatura, avrebbero trovato posto nella nostra storia? Troppo lontane dal nostro vivere e un abisso profondo quanto serviva, creavano una frattura che sembrava insanabile. E chi avrebbe mai detto, solo alcuni decenni fa, che le antiche tradizioni marziali della cara Europa sarebbero tornate a far parlare di sé? Anche se meno lontane nel tempo, il loro ricordo si era perso nella "non continuità orale", il patrimonio gestuale vaporizzato, scomparse le tracce, tutto sepolto dalle polveri dell'oblio. A memoria del glorioso passato rimanevano discipline affermate come la Lotta Libera, il Pugilato, e la Scherma. Ma queste malgrado tutto il loro valore, ed il prestigioso riconoscimento olimpico, non potevano dirsi che un iperbole dell'antico genoma. A dispetto del tempo passato, della memoria perduta, del fascino d'Oriente, sia le prime che le seconde si sono riprese lo spazio che meritano nel mondo della Arti Marziali. Per Gladiatura e Pancrazio, la raccolta di dati storici e l'archeologia sperimentale hanno fatto passi da gigante, permettendo di formulare tesi sempre più concrete e plausibili. Laura di epici riti, di straordinari allenamenti ed il fascino di film come "Il Gladiatore" e "Alexandros", hanno contribuito, insieme a programmi televisivi davvero ben fatti, a divulgare e rafforzare il mito antico. Nel secondo caso il recupero della mai sopita "memoria marziale" attraverso un grande numero di fonti autorevoli, quali sono i trattati d'arme, ha determinato una rinnovata visione della tradizione marziale Occidentale. Ma la vera svolta è arrivata dall'accurata disamina teorica e dalla sperimentazione empirica dell'antica conoscenza tecnica, il "saver" custodito nei trattati. Seminari, e corsi aperti al pubblico hanno infatti determinato un credito di valore che continua a crescere tra i cultori marziali. Ora se l'antica Scrimia è potuta ritornare alla naturale dignità di disciplina marziale tradizionale, è ovvio che non può permettersi il lusso della pratica reale, oltre il limite imposto dalla necessaria sicurezza. Né essere presentata come pratica plausibile per la difesa da strada. Nessuno gira più con "spada e brocchiero", o amato di mezzo metro di "pugnale bolognese". La missione attuale di queste bellissime discipline è dunque quella "ludico-ricreativa" e "storico-culturale". Un ruolo importante, fondamentale, in cui la memoria storica va ben oltre il senso letterale del termine. Per altre "materie" invece come ad esempio la "Scherma di bastone" e la "Box Libera" in Italia, la "Savate", la "Canne de baton" francese, il "Palo Canario" delle isole medesime, oltre allo status "tradizionale" di discipline marziali, spetta l'onore e l'onere dettato dalla loro stessa natura. Un ruolo che le vede profondamente collegate al confronto e alla Difesa Personale. In tale veste possono essere considerate e valutate sia dai marzialisti che dagli addetti ai lavori come discipline tecniche e come metodi operativi. E considerate per questo come attività utili sia in ambito civile, che per compiti di Polizia e militari. Un ruolo questo che ne incentiva la diffusione e la pratica attiva, quale valore sociale. Non è così da sempre per molte Arti Marziali Orientali? Altrettanto lo è stato e lo è tuttora, per queste nostre bellissime Arti Marziali Europee.

Ora qualche dato.

SCRIMIA DEFENCE, la rivista che avete tra le mani, arriva puntualmente dal numero zero, in oltre 3500 palestre ed Associazioni sportive in tutta Italia. A queste vanno ad aggiungersi circa 300 sale di Scherma sportiva sparse per tutta la penisola. Per finire è recapitata previa abbonamento, a quanti tra Voi, e siete tanti, l'hanno in un modo o nell'altro, conosciuta e apprezzata. Una bella realtà costituita da parte di quel grande bacino di pubblico nazionale interessato allo sport attivo. La rivista vive soprattutto con la raccolta pubblicitaria. Crediamo che quanto è stato fatto e quanto ancora andremo a fare, possa meritare, come è già successo con alcune agenzie, l'interesse di sponsor a livello nazionale. Non esitate a contattarci.

Il prossimo numero e sarà l'ultimo per il 2005, esce a dicembre. Se non vi siete ancora abbonati, fatelo ora. Il coupon si trova nella rivista. Tenetevi forte, SCRIMIA DEFENCE ha appena scaldato i motori.

Buona Scrimia a tutti.

